

## Con la roulotte sulle strade d'Europa

### Alcune immagini di anni di viaggi con la roulotte

Fare le vacanze con la roulotte a taluno potrebbe apparire bizzarro, controcorrente, alternativo, inconsueto, forse anche scomodo.

Per me è stato qualcosa di istintivo, tanto meglio se alternativo, una scintilla che ha fatto scattare una serie di meccanismi che pian piano sono entrati a far parte della vita di famiglia.

Forse la scintilla è scattata quando da studente, molti anni fa, campeggiando in moto più tenda, mi incuriosivano le roulotte provenienti dai grandi paesi del nord, fu allora con ogni probabilità che feci un ragionamento semplicissimo, se loro sono arrivati qui, io posso andare da loro allo stesso modo. Poi il pensiero si è concretizzato, ragion per cui la roulotte è diventata lo strumento privilegiato del modo di pensare la vacanza, la seconda casa viaggiante in cui si vive una parte della propria vita, la parte importante dello svago e del tempo libero.

Dopo molti anni in roulotte, fra progetti di futuri viaggi, è sicuramente piacevole ripercorrere alcuni dei momenti passati, i ricordi delle emozioni più forti, dei luoghi che lasciano una traccia indelebile nell'animo, la galleria delle immagini più belle.

L'avventura inizia alla fine degli anni '80 con l'acquisto di una piccola caravan, ma soprattutto con una ragazza da ospitare, felicemente divenuta mia moglie. La quale fortunatamente non ha mai reputato bizzarro viaggiare in caravan in quanto poteva vantare in un ramo collaterale della famiglia tre caravanisti che con tre Fiat 125 e tre Elnagh al traino negli anni '60 e '70 partivano dalla Puglia alla volta dell'Europa, compresi i paesi dell'Est allora confinati dalla cortina di ferro.



L'esordio della nostra vita caravanistica inizia con lo spirito pionieristico di una Fiat Uno alla quale, con qualche pretesa e qualche limite, era agganciata una piccola Elnagh, lunga 3 metri e 10.

La prima meta è stata la Germania del sud, la Foresta Nera, raggiunta arrancando sulle salite delle Alpi e della Svizzera, ma questo è stato sufficiente a rassicurare l'animo ed i successivi viaggi hanno potuto ampliare il loro raggio di azione.

Le mete successive sono state Olanda, Belgio e Lussemburgo, impegnativo arrivarci con i mezzi a disposizione, ma senza le salite che avrebbero messo alla frusta i pochi cavalli a disposizione.

L'isola di Texel, la maggiore delle isole Frisone, un paradiso naturale incomparabile, è stata la località più a nord raggiunta dalla prima roulottina, comunque un bel risultato.

Poi la Elnagh si è popolata di un piccolo nuovo inquilino, un caravanista in erba che ha esordito nel nostro mondo all'età di otto mesi, svezzato con un viaggetto verso i castelli della Baviera, mettendo



a prova la capacità di carico della Fiat Uno e della Elnagh e la resistenza del guidatore nella guida notturna.

La Elnagh era una roulotte molto semplice, leggera, sufficientemente confortevole, un bagnetto riscato, due serbatoi delle acque chiare sistemati sotto i lavabi della cucina e del bagno, da riempire in occasione di ogni sosta, ma la voglia di andare è

sempre stata più forte dei piccoli disagi.

All'inizio degli anni '90 la situazione generale è migliorata, una nuova auto, una Fiat Tempra Turbodiesel che con i suoi 92 cv ha fatto volare la piccola Elnagh verso l'ovest della Francia affacciata sull'Atlantico, dove si trova la famosa Dune du Pilat.

Poi l'aggancio di una nuova Fendt Joker 410 ha determinato un salto di qualità, confortevole e docile al traino, sicura su strada, ha permesso progetti di viaggio più impegnativi, in particolare l'attraversamento dello stretto della Manica con l'avvicinarsi delle leggendarie scogliere di Dover. Sbarcare in Inghilterra con la roulotte al traino, l'uscita repentina dal porto, la marcia a sinistra, sono il ricordo di apprensioni sopite dopo i primi chilometri di autostrada, dopo aver fatto l'abitudine alle auto che sorpassano sulla destra.

Il viaggio è poi proseguito verso la Scozia, senza tralasciare la Sherwood Forest presso Nottingham, rifugio di Robin Hood, a beneficio del nostro piccolo viaggiatore.



La Scozia è uno dei viaggi in roulotte più desiderabili per la bellezza delle città e dei castelli, ma anche per i paesaggi esclusivi che vanno dalle foreste di conifere ai pascoli delle Highlands ed i lunghi percorsi sulle single track, le stradine dove si incrociano i veicoli in apposite piazzole a bordo carreggiata. Viaggiare tra i prati verde smeraldo ed i torrenti scuri dell'acqua carica di torba, sulla stretta striscia asfalto che serpeggia fra le valli, in un paesaggio mozzafiato, è una esperienza indimenticabile.

Fra i ricordi più belli l'escursione nell'isola di Skye, con le sue alte scogliere e la piccola navigazione per ammirare le foche sdraiate indolenti al sole tiepido di fine Agosto.

Dopo la prima esperienza siamo tornati molte volte in Gran Bretagna, non tralasciando Londra e l'Inghilterra del sud. Abbiamo poi avuto molte altre occasioni per tornare sull'isola, visitando il Galles, la Cornovaglia e le belle città, Liverpool, Manchester, Glasgow, Edimburgo.

L'Irlanda ci ha aperto le sue porte con l'occasione di una combinazione di traghetti con passaggio attraverso l'Inghilterra.



L'isola riserva emozioni forti, i paesaggi che confondono il loro colore con quello del mare che si insinua nel territorio e l'emozione di scendere con auto e roulotte sulle spiagge sterminate lasciate dalla marea. Le città storiche, i porti, le antiche abbazie, la magia della Giant's Causeway, con le sue rocce poligonali e le Cliffs of Moher, spettacolari falesie, sono alcune delle attrattive di questo paese. Di fronte agli epici murali di Londonderry,

nel nord dell'Irlanda, si ha la sensazione di sentire nell'aria la voce di Bono degli U2 che intona Sunday Blood Sunday.

Non sono mancate le grandi mete del Nord Europa, la Danimarca, con la sua bella Copenaghen e il misterioso nord dove il Mar Baltico ed il mare del Nord incrociano le loro correnti, fino a Skagen, un luogo ai confini del mondo, con i forti profumi salmastri e la sua pinacoteca unica al mondo che contiene solo dipinti ambientati nel paesino, in cui non mancano certo gli spunti per grandi opere.

La Norvegia è stato il teatro di due viaggi, il primo ha toccato Oslo, il centro storico di Bergen, costruito in legno, l'area dei grandi fiordi, l'infinito Sognefjord, i ghiacci dello Jostedalbreen fino a Trondheim, attraversando foreste da cui sembrano spuntare i Troll.

Nel secondo abbiamo raggiunto Capo Nord, passando per le isole Vesterålen e Lofoten, fra imponenti paesaggi, i villaggi appoggiati sulle palafitte, e il Whale Safari ad Andenes, lo spettacolo dei capodogli che si immergono negli abissi sollevando la coda.



Superare il circolo polare artico è emozionante, una meta affascinante dove l'aria, i colori sembrano avere un'altra luce, e percorrere con la roulotte al traino gli spazi infiniti su strade sinuose che seguono i declivi del territorio, sono la vera essenza del viaggio in Norvegia.

All'epoca del nostro viaggio il percorso non era tutto asfaltato, ma la bassa velocità ha permesso di dare la precedenza all'improvviso attraversamento della carreggiata da parte delle renne.

Il ritorno, attraverso la terra dei Sami, non ha mancato la sosta a Rovaniemi, la casa finlandese di Santa Claus, proseguendo poi sulla costa svedese prospiciente il golfo di Botnia, fino a Stoccolma.



Negli anni la roulotte, in questo caso la nuova Fendt Saphir 410 del 2010, ci ha portato in Portogallo, il piccolo paese che ha regalato la sua lingua ad una grande parte del mondo, appartato ai margini dell'Europa, ma che ha usato l'oceano per avvicinarsi a tutto il mondo e dominarne una parte.

Nella galleria delle immagini non mancano quelle di Polonia, Paesi Baltici, Finlandia, Svezia né possono mancare quelle della Europa più vicina, Francia Austria e Germania girate in lungo ed in largo, fino alla bella Slovacchia.

Non possono mancare in questa galleria le immagini delle regioni della nostra bella Italia, che



offrono ambienti urbani e naturali straordinari, cultura, opere d'arte e architetture incomparabili, che continuano a stupire e ad accogliere il visitatore con le loro mille meraviglie.

Viaggiando con la roulotte in Europa abbiamo imparato a conoscere qualche aspetto della sua costruzione, abbiamo mostrato il passaporto in frontiere dove oggi solo un cartello stradale ci avvisa

che siamo in un altro paese, abbiamo dovuto cambiare valuta, utilizzare assegni circolari internazionali, dove oggi si paga con la medesima moneta e dove puoi prelevare contanti da qualsiasi sportello bancario come a casa.

In ogni viaggio abbiamo visitato musei d'arte e pinacoteche, ma abbiamo anche inserito la sosta ai maggiori parchi di divertimento a beneficio dell'allora piccolino di famiglia, a cominciare dal parco di Legoland a Billund in Danimarca.

Abbiamo percorso l'Europa con le carte stradali, trovato i campeggi con le scarse indicazioni delle guide, talvolta non è stato facile, ma alla fine una sistemazione l'abbiamo sempre trovata, ed anche nelle difficoltà, la roulotte ci ha sempre assicurato, ci ha garantito un nostro rifugio sicuro, la nostra piccola casa.

Un giorno parlando di viaggi e vacanze con un collega di lavoro, mi disse "Certo che con quei quattro pezzi di legno sei proprio andato dappertutto".

Ebbene sì questo è lo spirito della roulotte, andare dappertutto con quei "quattro pezzi di legno".

Ma l'avventura continua, nella nostra ideale galleria di immagini c'è ancora molto spazio disponibile.

Novembre 2020

Paolo Mattei

